

“CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI PALAZZOLO S/O”

Sede Legale in Palazzolo Sull'Oglio (BS), Via C. Golgi n. 32 – Codice Fiscale e Partita Iva 03580280984

Associazione legalmente riconosciuta con personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell'art. 1-bis del Decreto Legislativo 28/09/2012 n.178, iscritta dal 01/01/2014 nel registro Regionale delle persone giuridiche private;

Associazione di Promozione Sociale ex L. 383/2000, iscritta di diritto nel registro provinciale delle associazioni senza scopo di lucro al n. 247 – Ambito d'intervento A) sociali/civile;

ONLUS parziale per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 10 D.Lgs. 04/12/1997 n. 460 come stabilito dal D.M. 16/04/2014 (Riorganizzazione dell'Associazione Italiana della Croce Rossa) iscritta all'Anagrafe unica delle ONLUS

Bilancio dell'esercizio al 31.12.2018

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) Crediti verso soci fondatori	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.267	2.116
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	116.808	105.243
F.do amm.to altre	-90.102	-70.006
Totale	<u>27.974</u>	<u>37.354</u>
II - Immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e attrezzature	173.785	135.036
F.do amm.to impianti e attrezzature	-79.709	-52.323
3) altri beni	359.545	199.437
F.do amm.to altri beni	-179.794	-108.694
4) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale	<u>273.827</u>	<u>173.456</u>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni	0	0
2) crediti	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) altri titoli	500.104	300.000
Totale	<u>500.104</u>	<u>300.000</u>
Totale immobilizzazioni (B)	<u>801.905</u>	<u>510.810</u>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie, e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su progetti	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale	<u>0</u>	<u>0</u>
II - Crediti:		
1) verso clienti	105.339	90.284
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4-bis) crediti tributari	117	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5) verso altri	43.767	44.025
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale	<u>149.224</u>	<u>134.309</u>
III - Attivita' finanziarie non immobilizzazioni		
1) partecipazioni	0	0
2) altri titoli	0	0
Totale	<u>0</u>	<u>0</u>
IV - Disponibilita' liquide		

1) depositi bancari e postali	297.572	542.768
2) assegni	0	0
3) denaro e valori in cassa	11.588	8.941
Totale	309.160	551.709
Totale attivo circolante (C)	458.383	686.019
D) Ratei e risconti	1.945	2.300
Totale attivo	1.262.233	1.199.129

PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	327.836	327.836
II - Patrimonio vincolato		
1) riserve statutarie	0	0
2) fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	553.993	506.858
3) fondi vincolati destinati da terzi	0	0
III - Patrimonio libero		
1) risultato gestionale esercizio in corso	21.486	47.135
2) riserve accantonate negli esercizi precedenti	0	0
Totale	903.315	881.829
B) Fondi per rischi ed oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) altri (Fondo pro-terremoto)	1.135	1.135
Totale	1.135	1.135
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	53.926	44.410
D) Debiti		
1) debiti verso banche	0	0
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
2) debiti verso altri finanziatori	0	0
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
3) acconti	0	0
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
4) debiti verso fornitori	261.918	239.875
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
5) debiti tributari	8.751	6.738
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
6) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.257	4.530
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
7) altri debiti	21.115	14.349
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
Totale	303.041	265.492
E) Ratei e risconti	816	6.262
Totale passivo	1.262.233	1.199.129

CONTO ECONOMICO

	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	760.272	747.284
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazione dei lavori in corso su ordinaz.	0	0
4) incrementi di immobilizz. per lavori interni	0	0
5)altri ricavi e proventi	151.854	96.704
di cui contributi in conto esercizio	112.074	75.859
Totale	912.126	843.988
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	76.600	75.074
7) per servizi	295.845	253.014
8) per godimento di beni di terzi	12.517	11.081
9) per il personale	0	0
a) salari e stipendi	265.129	254.774
b) oneri sociali	50.127	17.458
c) trattamento di fine rapporto	13.925	15.669
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	0	0
10) ammortamenti e svalutazioni:	0	0
a) ammortamento delle immobilizz. immateriali	25.509	22.283
b) ammortamento delle immobilizz. materiali	98.486	64.099
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutaz. dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.388	0
11)variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12)accantonamenti per rischi	0	0
13)altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	36.287	69.532
Totale	876.813	782.983
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	35.313	61.005
C) Proventi ed oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	0	0
di cui da societa' controllate	0	0
di cui da societa' collegate	0	0
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
di cui da societa' controllate	0	0
di cui da societa' collegate	0	0
di cui da societa' controllanti	0	0
b) da altri titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	0	13
di cui da societa' controllate	0	0
di cui da societa' collegate	0	0
di cui da societa' controllanti	0	0
17) interessi ed altri oneri finanziari	13.262	13.747
di cui verso societa' controllate	0	0
di cui verso societa' collegate	0	0
di cui verso societa' controllanti	0	0
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0

Totale (15+16-17+-17bis)	-13.262	-13.734
D) Rettifiche di valore di attivita' finanziarie		
18) rivalutazioni	0	0
a) di partecipazioni	0	0
b) di altre immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
19) svalutazioni	0	0
a) di partecipazioni	0	0
b) di altre immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
Totale delle rettifiche (18-19)	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari		
20) proventi	0	0
di cui plusvalenze da alienazione	0	0
21) oneri	0	0
di cui minusvalenze da alienazione	0	0
Totale delle partite straordinarie (20-21)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	22.051	47.271
22) imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	565	136
23) utile (perdita) dell'esercizio	21.486	47.135

CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI PALAZZOLO S/O *Sede Legale in Palazzolo Sull'Oglio (BS), Via C. Golgi n. 32 – Codice Fiscale e Partita Iva 03580280984. Associazione legalmente riconosciuta con personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell'art. 1-bis del Decreto Legislativo 28/09/2012 n.178, iscritta dal 01/01/2014 nel registro Regionale delle persone giuridiche private; Associazione di Promozione Sociale ex L. 383/2000, iscritta di diritto nel registro provinciale delle associazioni senza scopo di lucro al n. 247 – Ambito d'intervento A) sociali/civile; ONLUS parziale per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 10 D.Lgs. 04/12/1997 n. 460 come stabilito dal D.M. 16/04/2014 (Riorganizzazione dell'Associazione Italiana della Croce Rossa) iscritta all'Anagrafe unica delle ONLUS.*

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2018

§ 1. Dati generali sulla Croce Rossa Italiana e sulla sua organizzazione

Il Decreto legislativo n. 178/2012 è intervenuto, giusta delega L. n. 183/2010, a riorganizzare l'Associazione italiana della Croce rossa (CRI).

L'art. 1-bis del citato decreto legislativo n. 178/2012 prevede che i comitati locali e provinciali (con esclusione delle province autonome di Trento e Bolzano) assumano la personalità giuridica di diritto privato alla data del 1° gennaio 2014 e siano iscritti, di diritto, nei registri provinciali delle associazioni di promozione sociale applicandosi ad essi, per quanto non diversamente disposto dal medesimo decreto, la L. n. 383/2000.

Con il successivo D.M. 16 aprile 2014 (*Riorganizzazione dell'Associazione Italiana della Croce Rossa*) il Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e con il Ministero della Difesa, ha emanato specifica e speciale regolamentazione per la riorganizzazione della Croce Rossa italiana. In particolare, l'art. 1 ha introdotto talune definizioni di base:

- a) L'Associazione della Croce rossa italiana (di seguito Associazione) è l'insieme dei comitati dell'Associazione italiana della Croce rossa, comprensiva del Comitato centrale, dei Comitati regionali, dei Comitati delle province autonome di Trento e di Bolzano, dei Comitati locali e provinciali;
- b) Ente (di seguito ente o CRI): l'ente pubblico non economico costituito dal Comitato centrale, dai Comitati regionali e dai Comitati delle province autonome di Trento e di Bolzano con personalità giuridica di diritto pubblico;
- c) Comitati locali e provinciali: i Comitati locali e provinciali che al 1° gennaio 2014 hanno assunto, ai sensi dell'art. 1-bis del decreto legislativo 28 settembre 2012 n. 178, e successive modifica-**

zioni, la personalità giuridica di diritto privato.

Il successivo co. 2 dell'art. 1 specifica ulteriormente che i *Comitati locali e provinciali privatizzati ai sensi dell'art. 1-bis del decreto legislativo 12 settembre 2012, n. 178, e successive modificazioni, sono anche organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460.*

Ne deriva, pertanto, che la riorganizzazione della Croce Rossa italiana ha disposto la nascita, *ex lege* secondo le specifiche disposizioni e procedure contenute nelle norme di legge adottate, in merito alla configurazione civilistico/fiscale di soggetto giuridico dotato delle seguenti caratteristiche:

1. associazione riconosciuta, con personalità giuridica di diritto privato;
2. iscritta nei registri regionali/provinciali delle APS (associazioni di promozione sociale) *ex L. n. 383/2000*;
3. iscritta nell'Anagrafe Onlus in riferimento al solo svolgimento delle attività riconducibili all'art. 10 del D.Lgs. n. 460/1997.

Il successivo art. 2, co. 3 dispone che sia il Presidente nazionale ad approvare lo statuto tipo dei Comitati locali e provinciali privatizzati, i quali mettono poi in atto i conseguenti adempimenti, indicando taluni requisiti che comunque lo stesso deve contenere.

Con Ordinanza Presidenziale n. 0229 del 1/08/2014 il Presidente Nazionale della CRI, sulla scorta dei provvedimenti legislativi sopra citati (e degli altri richiamati nella stessa Ordinanza), ha provveduto a dare esecuzione a quanto contenuto nelle disposizioni legislative al fine di delineare il percorso di trasformazione della Croce Rossa.

In particolare, tra le altre cose, l'Ordinanza ha determinato lo schema di statuto dei Comitati locali con personalità giuridica di diritto privato nonché lo schema tipo dei Comitati provinciali con personalità giuridica di diritto privato.

In data 10/11/2014, con atto a rogito n. 14796/6285 del Notaio Giovannella Condò, veniva adottato e depositato lo statuto dell'Associazione.

Come si legge anche nello statuto tipo approvato, i Comitati Locali e Provinciali sono stati, di fatto, inquadrati *ex lege*, nella c.d. tipologia delle "ONLUS PARZIALI" e, dunque, tra le associazioni di promozione sociale che possono operare anche quali ONLUS, ove abbiano specifiche attività riconducibili ad uno o più

settori propri delle stesse.

L'articolo 37 del medesimo statuto viene interamente dedicato al cosiddetto "ramo ONLUS". Dalla lettura del richiamato articolo si individuano 2 tipologie di attività ONLUS:

in **generale**, secondo quanto indicato dell'art. 37 al co. 1, per tutte le altre attività svolte che possono essere ricondotte nel ramo Onlus ai sensi delle disposizioni di legge specifiche in vigore per tale qualifica;

in **specifico**, per previsione statutaria, per tutte le attività dei commi 7 ed 8, specificatamente richiamate dall'art. 37 al co. 2.

Ne deriva che le attività riconducibili nel "ramo onlus" godono delle agevolazioni previste dall'art. 150 del Tuir per il quale **non costituisce esercizio di attività commerciale** lo svolgimento delle attività istituzionali e i proventi derivanti dall'esercizio delle attività direttamente connesse alle istituzionali **non concorrono alla formazione del reddito imponibile**.

L'art. 10, co. 9 del D.Lgs. n. 460/1997 (decreto Onlus) evidenzia che le c.d. "Onlus parziali" possono considerarsi "Onlus" limitatamente all'esercizio delle attività elencate alla lettera a) del comma 1. Tali soggetti applicano, alle sole attività riconducibili al ramo Onlus, le disposizioni anche agevolative previste per tale qualifica, a condizione che per tali attività siano tenute separatamente le scritture contabili previste all'articolo 20-bis del DPR 29 settembre 1973, n. 600.

L'art. 25 del D.lgs 460/1997 ha infatti introdotto nel nostro ordinamento una disposizione specifica in tema di scritture contabili delle Onlus, l'art. 20-*bis* del DPR 600/1973. In esso viene evidenziato che è condizione essenziale per ottenere i benefici fiscali previsti per le Onlus la tenuta di scritture contabili cronologiche e sistematiche idonee ad esprimere compiutamente l'attività svolta dall'ente. L'obbligo di tenuta contabile s'intende limitato alla parte dell'attività della APS rientrante nell'ambito Onlus (di cui all'art. 10 lett. a del D.Lgs. 460/1997), configurando, in tal modo, la cosiddetta "contabilità separata".

L'impianto contabile dell'Ente è stato pertanto conformato a questa disposizione.

Dal punto di vista pratico non esistono disposizioni normative di riferimento da seguire per implementare il sistema di contabilità separata, quindi ogni modalità può essere considerata valida, purché sia idonea a distinguere gli ambiti di attività. **Nel concreto, il sistema di contabilità implementato dall'ente è stato strutturato per distinguere l'attività associativa (istituzionale o commerciale) dall'attività ONLUS (istituzionale o connessa) secondo il seguente schema logico:**

IMPIANTO CONTABILE DEL COMITATO CRI PALAZZOLO S/O	
AMBITO APS	AMBITO ONLUS

ISTITUZIONALE	COMMERCIALE	ISTITUZIONALE	CONNESSE
---------------	-------------	---------------	----------

Novità normative

Il mondo del cosiddetto “Terzo Settore” è stato recentemente oggetto di una ampia riforma normativa che ha portato all’emanazione del D.Lvo. n. 117 del 3 luglio 2017. Tra le novità più rilevanti vi si trova l’abrogazione di gran parte della normativa sulle Onlus (D.Lvo 460/1997), l’abrogazione dell’intera norma sulle Organizzazioni Di Volontariato (L. 266/1991) e di quella sulle Associazioni di Promozione Sociale (L. 383/2000), il “travaso” di buona parte delle disposizioni in esse contenute nella disciplina dei nuovi Enti del Terzo Settore, nonché importanti novità e modifiche dal punto di vista del trattamento fiscale di tali enti.

La riforma si è articolata in modo piuttosto complesso e ad oggi non è ancora stata completata in quanto mancano ancora decreti attuativi e modificativi della stessa normativa. Anche per tale ragione l’entrata in vigore degli aspetti più importanti della riforma è stata posticipata al periodo d’imposta successivo a quello di piena operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. E’ stato all’uopo chiarito che, nelle more, continua ad applicarsi la normativa precedente.

Il testo base della riforma della Croce Rossa Italiana, D.Lvo 178/2012, viene interessato dalle novità normative della riforma del terzo settore. In particolare, in un apposito articolo (il 99) del D.Lvo 117/2017 vengono elencati i punti di modifica. Ogni comitato non sarà più APS bensì diverrà Organizzazione di Volontariato. Ciò, anche per attribuire una veste giuridica più confacente alla natura della Croce Rossa. Ogni Comitato dovrà quindi modificare il proprio Statuto e provvedere successivamente alla iscrizione fra gli “enti iscritti alla sezione organizzazioni di volontariato del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore”. Alla suddetta modifica statutaria si dovrà pervenire in modo unitario ed uniforme tra tutti i Comitati organizzati su base territoriale, quindi non si tratta di un adempimento dipendente dall’iniziativa del singolo Comitato bensì organizzato a livello centrale.

Dalle informazioni acquisite ad oggi risulta che sia stata fatta la stesura finale del nuovo testo di Statuto, ancora non disponibile, che dovrà essere trasmessa ufficialmente ad ogni Comitato affinché provveda ai conseguenti adempimenti.

§ 2. Premessa

Il Comitato CRI di Palazzolo S/O redige un bilancio composto da “*stato patrimoniale*”, “*Rendiconto sulla gestione*” e la presente “*nota integrativa*”. Lo stato patrimoniale ed il rendiconto sulla gestione sono stati redatti secondo gli schemi previsti nelle raccomandazioni del “*Documento di presentazione di un sistema di rappresentazione dei risultati di sintesi delle organizzazioni non profit*” approvato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, nonché del documento: “*Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit*” dell’Agenzia per organizzazioni non lucrative di utilità sociale. Il *Rendiconto gestionale* è redatto secondo lo standard proposto nel documento citato, a sezioni divise e contrapposte, suddiviso per aree gestionali evi-

denziando, attraverso la comparazione tra oneri e proventi, l'origine delle risorse acquisite ed il loro impiego. Il bilancio è stato redatto secondo principi di prudenza e nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni di legge. Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato, l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente. Non hanno avuto luogo compensi di partite. Le voci dello *Stato Patrimoniale* e del *Rendiconto della gestione* sono state valutate secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'ente; inoltre è stato applicato il principio della competenza temporale indipendentemente dalla data di effettivo incasso o pagamento. Sono state indicate inoltre altre eventuali informazioni necessarie ai fini della redazione di un bilancio veritiero e corretto. Il presente bilancio è redatto in unità di euro e la presente nota integrativa contiene illustrazioni ai dati di bilancio in unità di euro. L'esercizio di riferimento del presente bilancio coincide con l'anno solare.

§ 3. Accadimenti rilevanti e attività gestionale istituzionale

Le attività poste in essere dall'Ente sono numerose. Alcune sono riconducibili all'attività istituzionale, come ad esempio il tesseramento dei soci, le oblazioni provenienti da soggetti privati o pubblici, i contributi e le attività di raccolta fondi poste in essere nel corso della vita dell'ente.

Altre attività, rientrando nelle specifiche previsioni statutarie (art. 7 lett. a,b,d,e,f – art. 8 lett. d,e,f,k,l,p), sono riconducibili al ramo ONLUS. Si tratta, nello specifico, delle attività sanitarie – ivi comprese il pronto soccorso ed il trasporto infermi – sociali e socio sanitarie, svolte sempre sulla base di convenzioni stipulate con AREU (Azienda Regionale Emergenza Urgenza) per il servizio 118. Ulteriormente, rientrano nell'ambito ONLUS, su specifica disposizione statutaria, le attività legate alla raccolta del sangue ed alla promozione della donazione, nonché lo svolgimento di attività sociali e sociosanitarie e tutte quelle attività che hanno lo scopo di assicurare ai soggetti ed alle famiglie un sistema integrato di interventi.

L'ente svolge inoltre, dietro stipula di apposite convenzioni con enti pubblici o privati, attività di assistenza sanitaria in occasione di gare sportive e manifestazioni culturali in cui la presenza di un'ambulanza è condizione necessaria per il loro regolare svolgimento. Da un punto di vista fiscale, si ritiene che tali attività siano del tutto analoghe a quelle del pronto soccorso e del trasporto infermi, con l'unica differenza che, l'attività di pronto soccorso si attiva solamente in occasione dell'avvenimento di un infortunio. E' possibile pertanto che il servizio consista solamente in un'attività di stazionamento e sorveglianza. Tali attività sono da inquadrarsi pertanto nell'ambito Onlus istituzionale (art. 150 1° c. TUIR).

Altre attività, che non possiedono i requisiti ONLUS attengono invece all'ambito commerciale. Ad esem-

pio: i corsi per addetti di primo soccorso ex L. 81/08, i corsi per manovre di disostruzione e quelli per l'utilizzo del defibrillatore, sono servizi a pagamento normalmente fatturati secondo appositi tariffari.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato da una generale continuità con l'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 8 comma 2) del D. Lgs 178/2012 e s.m.i. l'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana è stato posto in liquidazione coatta amministrativa dal 1° gennaio 2018.

Il Decreto del Ministero della Salute del 16/04/2014 dettava le regole di riorganizzazione e prevedeva di individuare e distinguere i rapporti di credito/debito per il periodo fino al 31/12/2011 (cosiddetta "gestione separata", in cui esisteva ancora solo un unico ente pubblico CRI) rispetto al periodo compreso tra l'01/01/2012 e la data in cui i comitati locali diventavano soggetti di natura privatistica (cosiddetta "gestione stralcio").

Nel corso dell'esercizio 2017 erano stati sottoscritti, tra il Comitato e l'ESaCRI n. 2 verbali di parificazione debiti/crediti per la gestione stralcio e la gestione separata. Successivamente, in data 23/02/2018 con nota n. 0057 FB/ec, è stata presentata domanda di insinuazione nello stato passivo ESaCRI. Nel corso dell'anno 2018 EsaCRI ha depositato presso il Tribunale di Roma lo Stato Passivo dell'Ente ed è pervenuta raccomandata con l'Indicazione del credito riconosciuto al nostro Comitato in € 92.012,65 riportato in bilancio al netto di una compensazione di € 6.814,94 e di una svalutazione di € 68.229,15. Infatti, in ossequio al principio di prudenza e ragionevolezza si è ritenuto opportuno, considerata la procedura concorsuale in cui è coinvolta EsaCRI, accantonare la suddetta somma a fondo rischi su crediti, mantenendo in bilancio esclusivamente la differenza, pari a € 16.968,56.

Nel corso del 2018, oltre alla definizione dei rapporti con ESaCRI, il Comitato di Palazzolo S/O si è occupato dell'ammodernamento del parco veicolare, con l'acquisto di un nuovo veicolo per TSS (Trasporti Sanitari Semplici) per la sede di Erbusco e con l'acquisto di una nuova ambulanza per la sede di Breno da utilizzare per il servizio 118. Quest'ultimo acquisto è stato finanziato attraverso una raccolta fondi che ha fruttato la somma di € 59.800 e di cui si darà conto in un successivo paragrafo della presente Nota Integrativa.

Inoltre, a completamento della dotazione ed equipaggiamento per le attività di emergenza, è stato acquistato un container, dei bagni campali, delle tende per Punto Medico di Assistenza, tavoli e panche per la mensa.

Sono state poi implementate le attrezzature tecnico-sanitarie da utilizzarsi per i corsi di addestramento e aggiornamento (manichini), barelle e sedia per ambulanza e n. 2 elettrocardiografi per attività di raccolta

sangue e trasporti.

Per una puntuale analisi degli investimenti sostenuti si rinvia al successivo § 5.

Sono state effettuate le necessarie attività per il mantenimento della certificazione ISO-9001 per la raccolta sangue ed è stata ottenuta (nel febbraio 2019) l'estensione della certificazione anche per l'attività di formazione.

§ 4. Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli previsti dalla vigente normativa civile valida in materia di bilanci delle società di capitali, nonché dai Principi Contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare osservanza tuttavia alle Raccomandazioni emanate dalla "Commissione aziende non profit" del Consiglio nazionale dottori commercialisti in materia di Enti Non Profit nonché agli atti di indirizzo emanati dall'Agenzia per il terzo settore (di cui al Dpcm n. 329/2001).

Crediti e debiti: sono iscritti in bilancio, nel complesso, al loro valore netto di presumibile realizzo.

Immobilizzazioni materiali ed ammortamenti: I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni immateriali: Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione. L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	10 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni in quote costanti
Avviamento	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patri-

monio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni finanziarie: trattasi di attività finanziarie detenute dall'ente a titolo di investimento con un orizzonte temporale di lungo periodo, iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti: riflettono la quota di competenza di costi e ricavi riguardanti due esercizi consecutivi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

ECCEZIONI AL CRITERIO DI CAPITALIZZAZIONE A SEGUITO DEI TRASFERIMENTI ATTUATI EX ART 16 DEL D.L. 148 DEL 16/10/2017

Si è concluso a fine 2017 il percorso relativo al trasferimento dei beni mobili da parte dell'Ente Esacri alle varie articolazioni territoriali della Croce Rossa Italiana. Con delibera nr. 81 del 17/11/2017, ESACRI ha pertanto trasferito beni mobili, intesi come materiale ufficio e attrezzature per un costo storico di € 538.144,51 ed un fondo ammortamento al 31/12/2016 di €448.545,93. Tuttavia, al pari dell'anno 2017, questo importo non è stato iscritto a Bilancio in considerazione dell'avvenuto trasferimento unilaterale a questa Associazione da parte di ESACRI senza una completa verifica in contraddittorio e presa in carico, che ne impediscono una precisa individuazione, onde evitare di iscrivere in bilancio valori per beni oramai inesistenti o del tutto obsoleti ed inservibili. Purtroppo nel 2018 non vi è stata la possibilità per l'Associazione di effettuare l'inventario e verificare il valore effettivo iscrivibile nel Patrimonio dell'Associazione. Si procederà in tal senso nel 2019.

§ 5. Composizione e movimentazione delle immobilizzazioni

Nella voce B dell'attivo al 31.12.18 sono presenti somme iscritte a titolo di immobilizzazioni di pertinenza del Comitato CRI di Palazzolo S/O per un importo complessivo netto pari ad € 801.905 (erano € 510.810 nell'esercizio precedente, incremento € 291.095).

La voce B è composta, analiticamente, come segue:

- B I (immobilizzazioni immateriali) = € 27.974 (erano € 37.354, decremento € 9.380);
- B. II (immobilizzazioni materiali) = € 273.827 (erano € 173.456, incremento € 100.371);
- B III (immobilizzazioni finanziarie) = € 500.104 (erano € 300.000, incremento € 200.104).

Le immobilizzazioni immateriali sono riconducibili principalmente a lavori di ristrutturazione straordinaria

per adeguamento locali alle norme vigenti riferite alle sedi periferiche di Iseo e Corte Franca. Trattasi di immobile in comodato gratuito per quanto riguarda la sede di Corte Franca ed immobile in affitto per la sede di Iseo.

Nel corso dell'anno sono state sostenute spese pluriennali per complessive € 16.021, ammortizzate con sistema diretto per € 4.456. Gli investimenti sostenuti riguardano principalmente l'acquisto di un software per gestire le donazioni del sangue, nonché gli oneri per l'adeguamento al GDPR in materia di privacy.

Si evidenzia, infine un incremento degli investimenti per l'acquisto delle seguenti principali immobilizzazioni.

Mobili e arredi ufficio: sede di Breno: dotazione di armadietti per vestiario volontari (adeguamento L. 81) per € 2.028,25;

Attrezzature tecnico-sanitarie: N.2 manichini Baby e Junior per corsi di formazione/esercitazioni, barella autocaricante e sedia scendiscala per ambulanza, elettrocardiografo per raccolta sangue, defibrillatore ECG, elettrocardiografo per pronto soccorso, € 22.529,34;

Impianti e macchinari: Impianto antilegionella, scambiatore olio-aria per montacarichi, condizionatori postazione 118 e sala corsi, € 7.753,11;

Attrezzature informatiche: N. 3 computer per sedi periferiche, navigatore satellitare per ambulanza € 2.200,19;

Attrezzature generiche: tavoli e panche per Protezione Civile, struttura in alluminio per Punto Medico Avanzato Protezione Civile, € 5.047,77;

Veicoli e mezzi trainabili: camion per Protezione Civile, Vettura per trasporti sede di Erbusco, ambulanza per 118 sede di Breno, € 105.431,84;

Mobili e complementi d'arredo: arredo stanza 118 presso Ospedale di Iseo, € 3.605,13;

Equipaggiamento e casermaggio: container bagni campali per attività Protezione Civile, € 49.043,02.

Nelle tabelle che seguono sono esposte le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

Immobilizzazioni materiali lorde	Valore al 31/12/2017	Investimenti dell'esercizio	Disinvestimenti dell'esercizio	Valore al 31/12/2018
2) Impianti e attrezzature				
- Attrezzature tecnico sanitarie	78.141,45	22.529,34		100.670,79
- Impianti e macchinari	7.185,95	7.753,11		14.939,06
- Attrezzature informatiche	9.848,74	2.220,19		12.068,93
- Macchine d'ufficio elettroniche	679,00	1.198,05		1.877,05
- Attrezzature generiche	39.181,26	5.047,77		44.229,03
Totale impianti e attrezzature	135.036,40	38.748,46	0,00	173.784,86
4) Altri beni				
- Mobili e arredi d'ufficio	2.532,12	2.028,25		4.560,37
- Apparati e telecomunicazioni	4.460,53	0,00		4.460,53
- Veicoli trainabili	175.477,05	105.431,84		280.908,89
- Mobili e complementi d'arredo	16.967,37	3.605,13		20.572,50
- Equipaggiamento e casermaggio	0,00	49.043,02		49.043,02
Totale altri beni	199.437,07	160.108,24	0,00	359.545,31
Totale immobilizzazioni lorde	334.473,47	198.856,70	0,00	533.330,17

Fondi di amm.to immobilizzazioni materiali	Valore al 31/12/2017	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	Valore al 31/12/2018
2) Impianti e attrezzature				
- Attrezzature tecnico sanitarie	19.841,32	12.583,84		32.425,16
- Impianti e macchinari	1.400,12	1.867,38		3.267,50
- Attrezzature informatiche	4.005,69	2.413,78		6.419,47
- Macchine d'ufficio elettroniche	135,80	375,41		511,21
- Attrezzature generiche	26.940,00	10.145,81		37.085,81
Totale F.do Amm.to impianti e attrezzature	52.322,93	27.386,22	0,00	79.709,15
4) Altri beni				
- Mobili e arredi d'ufficio	670,09	547,24		1.217,33
- Apparati e telecomunicazioni	1.559,44	892,08		2.451,52
- Veicoli trainabili	101.835,78	62.699,07		164.534,85
- Mobili e complementi d'arredo	4.629,00	2.057,25		6.686,25
- Equipaggiamento e casermaggio	0,00	4.904,30		4.904,30
Totale fondo amm.to altri beni	108.694,31	71.099,94	0,00	179.794,25
Totale fondo amm.to immobilizzazioni materiali	161.017,24	98.486,16	0,00	259.503,40

Immobilizzazioni materiali nette	Valore al 31/12/2017	Decrementi dell'esercizio	Incrementi dell'esercizio	Valore al 31/12/2018
2) Impianti e macchinari				
- Attrezzature tecnico sanitarie	58.300,13	12.583,84	22.529,34	68.245,63
- Impianti e macchinari	5.785,83	1.867,38	7.753,11	11.671,56
- Attrezzature informatiche	5.843,05	2.413,78	2.220,19	5.649,46
- Macchine d'ufficio elettroniche	543,20	375,41	1.198,05	1.365,84
- Attrezzature generiche	12.241,26	10.145,81	5.047,77	7.143,22
Totale impianti e macchinari	82.713,47	27.386,22	38.748,46	94.075,71
4) Altri beni				
- Mobili e arredi d'ufficio	1.862,03	547,24	2.028,25	3.343,04
- Apparati e telecomunicazioni	2.901,09	892,08	0,00	2.009,01
- Veicoli trainabili	73.641,27	62.699,07	105.431,84	116.374,04
- Mobili e complementi d'arredo	12.338,37	2.057,25	3.605,13	13.886,25
- Equipaggiamento e casermaggio	0,00	4.904,30	49.043,02	44.138,72
Totale fondo amm.to altri beni	90.742,76	71.099,94	160.108,24	179.751,06
Totale immobilizzazioni nette	173.456,23	98.486,16	198.856,70	273.826,77

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da prodotti finanziari di investimento sottoscritti nel corso del 2017 e del 2018, con lo scopo di impiegare parte della liquidità considerabile in “eccesso” rispetto alle ordinarie necessità dell’ente. Il tutto è stato autorizzato con apposite delibere, rispettivamente la n. 9/2017 del 28 febbraio 2017 e l’Ordine Presidenziale n. 31 del 18/12/2018 ratificata con delibera n. 1 del 20/03/2019.

§ 6. Composizione e variazione intervenuta nella consistenza delle altre principali voci

CREDITI

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica: non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa. Sono stati stralciati tutti i crediti di piccolo importo la cui riscossione è risultata impossibile.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	23.716,00	51.138	74.854	74.854
Fondo svalutazione crediti	0,00	-68.229	-68.229	-68.229
Crediti verso imprese collegate	66.567,00	32.147	98.714	98.714
Crediti tributari	0,00	117	117	117
Crediti verso altri	44.026,00	-259	43.767	43.767
Totale	134.309	14.914	149.223	149.223

Nei crediti risultano iscritti crediti verso Ente Strumentale CRI per € 85.197 (nell'esercizio precedente tale voce era riclassificata nel conto Crediti verso comitato centrale ed era pari a € 51.818) e verso l'associazione CRI per € 13.517 (nell'anno precedente la somma era riportata nel conto Crediti verso regionale ed ammontava a € 14.749) per complessivi € 98.714. L'ammontare del suddetto credito deve ritenersi rettificato dall'ammontare del fondo svalutazione crediti di € 68.229 evidenziato nel prospetto, appositamente creato per ragioni di prudenza considerata la procedura concorsuale che sta interessando l'ente EsaCRI.

La voce crediti verso altri, pari a € 43.767 rappresenta acconti di Ires e Irap erroneamente versati nel 2016 e parametrati ai redditi imponibili dichiarati in relazione all'anno 2015. La suddetta dichiarazione dei redditi e Irap relativa all'anno 2015 presentava erronei valori di reddito imponibile e di imposte a saldo 2015, regolarmente richieste a rimborso. Gli acconti 2016 versati erroneamente non sono stati utilizzati in compensazione, prudentemente in attesa che si concretizzasse la richiesta di rimborso dei saldi 2015. Il 04/03/2019, dopo un iter piuttosto laborioso, finalmente l'Agenzia delle Entrate ha erogato il rimborso delle imposte a saldo 2015, pertanto nel corso del 2019 il nostro ente provvederà a utilizzare in compensazione i crediti per acconti 2016 versati in eccesso rispetto al dovuto.

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	542.768	-245.196	297.572
danaro e valori in cassa	8.941	2.647	11.588
Totale	551.709	-242.549	309.160

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi. Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui

in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<i>RATEI E RISCONTI</i>			
Ratei attivi	0		0
Risconti attivi	2.300	-355	1.945
	2.300	-355	1.945

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto dell'ente è pari a € 903.315 (era € 881.829 nell'esercizio precedente, incremento € 21.486) tutto da considerare parte del patrimonio vincolato dell'associazione. Il risultato economico dell'esercizio è un utile di € 21.486. Sulla base dei dati contabili il patrimonio della fondazione, utilizzando lo standard di cui alle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" emanati dall'Agenzia per il terzo settore nel 2009 è rappresentabile secondo il seguente schema:

Patrimonio netto	31/12/2018	Tipo di vincolo
I) Fondo di dotazione	327.836	A
II) Patrimonio vincolato		
1) riserve statutarie		A
2) fondi con vincolo degli organi istituzionali	553.993	A, B
3) fondi con vincolo di terzi	0	A, B
III) Patrimonio libero		
1) risultato gestionale esercizio in corso	21.486	A
2) perdite portate a nuovo		A
Totale	903.315	

Legenda: A = vincolo generico a favore di attività istituzionali; B = vincolo specifico del donatore o dell'organo vincolante

I fondi con vincolo da parte degli organi istituzionali, formati dagli utili precedenti, si riferiscono al Fondo di Riserva per Sostituzione Mezzi di euro 206.410 (incrementatosi di € 47.135 rispetto all'esercizio precedente quando ammontava a € 159.275) ed al Fondo di Riserva per Estinzione Mutuo di euro 347.583 (invariato rispetto all'esercizio precedente).

FONDI PER RISCHI E ONERI

Non sono presenti nuovi accantonamenti, così come nell'esercizio precedente, riferiti a fondi per rischi e oneri.

	Fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.135
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	0
Utilizzo nell'esercizio	0
Altre variazioni	0
Totale variazioni	0
Valore di fine esercizio	1.135

Trattasi di fondi raccolti specificamente per essere destinati ai fabbisogni derivanti dal terremoto del centro Italia del 2016. Il Comitato ha aderito al progetto dell'Associazione CRI nazionale per finanziare la costruzione di una struttura nel Comune di Force (in provincia di Ascoli Piceno) da adibire temporaneamente all'accoglienza di persone con disabilità. Il progetto è stato finanziato per la somma di € 50.000,00= versata in data 11 dicembre 2017 sul c/c dell'Associazione CRI Nazionale. Nel fondo è rimasta accantonata una somma residua di € 1.135 che il Consiglio Direttivo valuterà come destinare.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	44.410	9.516	0	9.516	53.926
Totale	44.410	9.516	0	9.516	53.926

DEBITI

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successi-

ve variazioni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle altre voci di bilancio, nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza delle stesse. Si segnala che la voce acconti, pari a € 196.451 si riferisce ad acconti ricevuti da AREU che dovranno essere restituiti al medesimo ente nel momento in cui verrà completata la rendicontazione dei costi effettivi sostenuti negli anni 2016/2017 e 2018,

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	129.130	67.321	196.451	196.451
Debiti verso fornitori	68.472	3.809	72.281	72.281
Debiti verso imprese collegate	42.274	-42.274	0	0
Note di accredito da ricevere	0	-6.815	-6.815	-6.815
Debiti tributari	6.738	2.013	8.751	8.751
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.530	6727	11.257	11.257
Altri debiti	14.349	6.766	21.115	21.115
Totale	265.493	37.547	303.040	303.040

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	816
	Totale	816

§ 7. Rendiconto di gestione *“linee guida bilancio enti non profit”*

Sulla base di quanto indicato nelle raccomandazioni del "Documento di presentazione di un sistema di rappresentazione dei risultati di sintesi delle organizzazioni non profit" approvato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti (nonché del documento: *“Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit”*)

dell’Agenzia per organizzazioni non lucrative di utilità sociale), è stato riclassificato il prospetto di conto economico in un rendiconto di gestione, a sezioni divise e contrapposte, suddiviso per aree gestionali evidenziando, attraverso la comparazione tra oneri e proventi, l’origine delle risorse acquisite ed il loro impiego. La seguente tabella riassume i risultati per aree di attività (tipica, di raccolta fondi, accessoria, finanziaria e patrimoniale, di supporto generale).

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione;
- le prestazioni di servizi continuative: i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi e le oblazioni sono rilevati per competenza nell’esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione. Si ringraziano tutti i donatori.

Si specifica che la voce “Oneri di supporto generale” è formata in buona parte da costi di natura promiscua, attribuibili in parte all’attività tipica dell’ente APS e in parte al ramo Onlus. Tali costi promiscui sono stati attribuiti ai differenti ambiti di attività sulla base dell’incidenza dei ricavi del ramo Onlus (attività 118, raccolta sangue, etc...) rispetto ai ricavi delle attività APS (quote associative, raccolta fondi, trasporti a pagamento, formazione a pagamento) secondo la seguente misura:

Prospetto incidenza ricavi per attribuzione costi promiscui	
	31/12/2018
Totale ricavi	912.127
Totale ricavi Onlus	727.564
% Incidenza	79,766%
% spalmatura	79,766%

La voce legata ai costi del personale è stata invece attribuita integralmente all’ambito Onlus in quanto i dipendenti sono utilizzati esclusivamente per tali attività, mentre i volontari dell’associazione svolgono servizio sia a favore dell’attività Onlus che dell’attività dell’ente APS.

RENDICONTO GESTIONALE

Oneri	TOTALE		A.P.S.		Ramo Onlus	
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
1) Oneri da attività tipiche						
1.1) Acquisti	14.243	6.732	9.421	1.237	4.822	5.495
1.2) Servizi / Spese di organizzazione	36.383	40.040	8.565	12.317	27.818	27.723
1.3) Godimento beni di terzi	0	760	0	0	0	760
1.4) Solidarietà sul territorio	2.131	1.399	2.131	1.399	0	0
1.5) Ammortamenti	0	0				
1.6) Oneri diversi di gestione	18.038	9.413	2.388	0	15.650	9.413
Totale Oneri da attività tipiche	70.795	58.344	22.505	14.953	48.290	43.391
Oneri promozionali e di raccolta fondi						
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi						
2.1) Raccolta fondi	0	0				
2.2) Raccolta fondi 2	0	0				
2.3) Raccolta fondi 3	0	0				
2.4) Attività ordinaria di promozione	6.575	8.940	6.575	8.940		
Totale Oneri promozionali	6.575	8.940	6.575	8.940	0	0
3) Oneri da attività accessorie						
3.1) Acquisti	0	0				
3.2) Servizi	20.770	11.911			20.770	11.911
3.3) Godimento beni di terzi	0	0				
3.4) Personale	0	0				
3.5) Ammortamenti	0	0				
3.6) Oneri diversi di gestione	0	0				
Totale Oneri da attività accessorie	20.770	11.911	0	0	20.770	11.911
4) Oneri finanziari e patrimoniali						
4.1) Su rapporti bancari	377	313	377	313		
4.2) Su prestiti	0	0				
4.3) Da patrimonio edilizio	13.262	13.746	13.262	13.746		
4.4) Da altri beni patrimoniali	0	0				
4.5) Oneri straordinari	283	38.804	283	38.804		
Totale Oneri finanziari e patrimoniali	13.922	52.863	13.922	52.863	0	0
5) Oneri di supporto generale						
5.1) Acquisti	77.876	76.010	15.758	7.726	62.118	68.284
5.2) Servizi	193.692	163.393	39.192	16.608	154.500	146.785
5.3) Godimento beni di terzi	12.518	10.321	2.533	1.049	9.985	9.272
5.4) Personale	353.525	311.622			353.525	311.622
5.5) Ammortamenti	123.995	86.382	25.090	8.780	98.905	77.602
5.6) Altri oneri	16.973	17.079	3.434	3.195	13.539	13.884
Totale Oneri di supporto generale	778.579	664.807	86.007	37.358	692.572	627.449
Totale Oneri	890.641	796.865	129.009	114.114	761.632	682.751
Risultato gestionale positivo	21.486	47.135	55.554	0	0	75.461

RENDICONTO GESTIONALE

Proventi	TOTALE		A.P.S.		Ramo Onlus	
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
1) Proventi e ricavi da attività tipiche						
1.1) Da convenzioni	727.564,00	758.212,00			727.564,00	758.212,00
1.2) Da attività sociali	778,00	968,00	778,00	968,00	0,00	0,00
1.3) Da soci ed associati (quote)	8.330,00	8.070,00	8.330,00	8.070,00		
1.4) Altri rimborsi	0,00	0,00				
1.5) Oblazioni	95.628,00	46.673,00	95.628,00	46.673,00		
Totale Proventi da attività tipiche	832.300,00	813.923,00	104.736,00	55.711,00	727.564,00	758.212,00
2) Proventi da raccolta fondi						
2.1) Raccolta fondi	8.371,00	12.838,00	8.371,00	12.838,00	0,00	0,00
2.2) Raccolta fondi 2	0,00	0,00			0,00	0,00
2.3) Raccolta fondi 3	0,00	0,00			0,00	0,00
2.4) Altri	0,00	0,00			0,00	0,00
Totale Proventi da raccolta fondi	8.371,00	12.838,00	8.371,00	12.838,00	0,00	0,00
3) Proventi da attività accessorie						
3.1) Da attività connesse	64.217,00	6.691,00	64.217,00	6.691,00	0,00	0,00
3.2) Da contratti con enti pubblici	0,00	0,00			0,00	0,00
3.3) Da soci ed associati	0,00	0,00			0,00	0,00
3.4) Da non soci	0,00	0,00			0,00	0,00
3.5) Altri proventi	3.343,00	9.581,00	3.343,00	9.581,00	0,00	0,00
Totale Proventi da attività accessorie	67.560,00	16.272,00	67.560,00	16.272,00	0,00	0,00
4) Proventi finanziari e patrimoniali						
4.1) Da rapporti bancari	0,00	13,00	0,00	13,00		
4.2) Da altri investimenti finanziari	0,00	0,00				
4.3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00				
4.4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00				
4.5) Proventi straordinari	3.896,00	954,00	3.896,00	954,00		
Totale Proventi finanziari e patrimoniali	3.896,00	967,00	3.896,00	967,00	0,00	0,00
Totale Proventi	912.127,00	844.000,00	184.563,00	85.788,00	727.564,00	758.212,00

§ 8. Elenco delle partecipazioni e vicende delle stesse

La CRI Comitato di Palazzolo S/O non possiede partecipazioni.

§ 9. Debiti e crediti di durata superiore a cinque anni o assistiti da garanzie reali e impegni.

Il Comitato di Palazzolo S/O paga un mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti in relazione ad un prestito contratto dall'allora ente pubblico CRI per l'immobile in cui ha sede il comitato stesso. Infatti, il Decreto del Ministero della Salute del 14/04/2014 che ha disciplinato la riorganizzazione dell'ente CRI, all'art. 6 stabiliva che il patrimonio immobiliare della CRI esistente al 31/12/2013 rimaneva di proprietà dell'ente pubblico, ma che il singolo Comitato subentrava nell'uso in comodato dell'immobile. L'ultimo comma dell'articolo richiamato prevedeva che il Comitato subentrasse nel pagamento delle relative rate di mutuo. In base alle indicazioni ricevute dal Comitato Centrale CRI la quota capitale della rata costituisce contabilmente un credito nei confronti dello stesso, mentre la quota interessi costituisce un costo a carico del Comitato di Palazzolo S/O. Tale credito rientra tra quelli oggetto di svalutazione attraverso accantonamento ad apposito fondo, di cui si è fatto cenno nei precedenti paragrafi. Il mutuo ha durata fino al 2030.

§ 10. Ammontare degli oneri finanziari capitalizzati.

Non esistono oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

§ 11. Proventi da partecipazioni.

La CRI Comitato di Palazzolo S/O non ha riscosso nell'esercizio alcun tipo di provento da partecipazione.

§ 12. Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono state quantificate imposte di competenza nella seguente misura:

- Ires € 486;
- Irap € 79.

L'associazione mantiene i requisiti per l'accesso ai benefici fiscali previsti dalla Legge 398/1991, pertanto sono state calcolate le imposte considerando le suddette agevolazioni.

§ 13. Rendiconto attività di raccolta fondi

Nel corso dell'esercizio 2018 il Comitato ha raccolto, in varie occasioni, donazioni destinate ad un sostegno generico dell'attività svolta. In particolare, è stata appositamente organizzata una raccolta fondi da destinare all'acquisto di una autoambulanza per la sede di Breno. La tabella che segue evidenzia tutti i fondi raccolti a tale scopo (i fondi sono stati variamente classificati in contabilità, come "erogazioni liberali", "oblazioni" o "contributo", tuttavia tutti sono stati poi destinati all'acquisto dell'ambulanza):

07/06/2018	COMUNE DI CETO	EROGAZIONE LIBERALE	A SOSTEGNO ATTIVITA' SEDE BRENO	€300,00		BONIFICO
12/06/2018	FORGE FEDRIGA	EROGAZIONE LIBERALE	ACQUISTO AMBULANZA		€3.000,00	BONIFICO
18/06/2018	VIELMI SANDRO	EROGAZIONE LIBERALE	A SOSTEGNO ATTIVITA' SEDE BRENO	€1.300,00		BONIFICO
22/06/2018	CONSORZIO COMUNI B.I.M. DI VALLECAMONICA	EROGAZIONE LIBERALE	ACQUISTO AMBULANZA		€7.000,00	BONIFICO
12/07/2018	FORGIATURA MORANDINI	EROGAZIONE LIBERALE	ACQUISTO AMBULANZA		€6.100,00	ASSEGNO
16/07/2018	OLIVIERI LUISA	EROGAZIONE LIBERALE	ACQUISTO AMBULANZA		€200,00	CONTANTI
26/07/2018	LIONS CLUB VALLECAMONICA	EROGAZIONE LIBERALE	A SOSTEGNO ATTIVITA' SEDE BRENO	€10.000,00		BONIFICO
06/08/2018	CAMUN DRIVERS TEAM	EROGAZIONE LIBERALE	ACQUISTO AMBULANZA		€10.000,00	BONIFICO
14/08/2018	VIELMI SANDRO	EROGAZIONE LIBERALE	A SOSTEGNO ATTIVITA' SEDE BRENO	€5.000,00		BONIFICO
13/08/2018	POMPIER DE BRE ONLUS	EROGAZIONE LIBERALE	A SOSTEGNO ATTIVITA' SEDE BRENO	€500,00		BONIFICO
08/06/2018	BIG BAR di Giosa Giuseppe c s.a.s.	EROGAZIONE LIBERALE	A SOSTEGNO ATTIVITA' SEDE BRENO	€400,00		CONTANTI
10/09/2018	VALLECAMONICA SERVIZI VENDITE SPA	EROGAZIONE LIBERALE	ACQUISTO AMBULANZA		€2.000,00	BONIFICO
05/09/2018	GRUPPO ALPINI PESCARZO DI BRENO	EROGAZIONE LIBERALE	A SOSTEGNO ATTIVITA' SEDE BRENO	€500,00		BONIFICO
27/09/2018	UNIONE COMUNI CETO, CIMBERGO E PAS	EROGAZIONE LIBERALE	A SOSTEGNO ATTIVITA' SEDE BRENO	€200,00		BONIFICO
01/10/2018	ASS. CULT. CONTRADA FOPE PON	EROGAZIONE LIBERALE	A SOSTEGNO ATTIVITA' SEDE BRENO	€500,00		BONIFICO
15/10/2018	COMUNE DI BRENO	CONTRIBUTO AD ASS. PER EVENTI 2018		€5.000,00		BONIFICO
12/10/2018	ASS. GRUPPO ALPINI BIENNIO	OBLAZIONE		€500,00		CONTANTI
22/10/2018	PARR. SANTI VITO MODESTO E CRESCENZA	OBLAZIONE		€300,00		CONTANTI
22/10/2018	G.M.M. EVENTI	OBLAZIONE		€2.000,00		CONTANTI
15/11/2018	ASS. GRUPPO CAMPOLUNGO	EROGAZIONE LIBERALE	A SOSTEGNO ATTIVITA' SEDE BRENO	€5.000,00		BONIFICO
			TOTALE AL 02/11/2018	€31.500,00	€28.300,00	€59.800,00

§ 14. Rendiconto finanziario indiretto

In ottemperanza alla raccomandazione formulata dall'OIC si riporta il rendiconto finanziario adottando lo schema indiretto come previsto dal principio contabile OIC 10.

	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	21.486	47.135

Imposte sul reddito	565	136
Interessi passivi/(attivi)	13.262	13.734
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>35.313</i>	<i>61.005</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	123.993	86.382
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	15.566
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>123.993</i>	<i>101.948</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>159.306</i>	<i>162.953</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-15.055	-4.567
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	22.043	40.547
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	355	-195
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-5.446	-8.673
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	15.647	3.418
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>17.544</i>	<i>30.530</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>176.850</i>	<i>193.483</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-13.262	-13.734
(Imposte sul reddito pagate)	-565	-136
Altri incassi/(pagamenti)	9.516	-53.100
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>-4.311</i>	<i>-66.970</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	172.539	126.513
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-198.856	-30.801
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-16.128	-20.983
Disinvestimenti	0	0

Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-200.104	-300.000
Disinvestimenti	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-415.088	-351.784
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-242.549	-225.271
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	542.768	758.265
Danaro e valori in cassa	8.941	18.715
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	551.709	776.980
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	297.572	542.768
Danaro e valori in cassa	11.588	8.941
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	309.160	551.709
Differenza di quadratura	0	0

§ 15. Indicazioni del numero dei dipendenti

Si tratta di n. 13 lavoratori di cui n.10 autisti/soccorritori e n.3 impiegate amministrative. Di questi, 10 sono assunti direttamente dall'associazione (8 autisti e n 2 impiegate), mentre due autisti e una impiegata sono somministrati.

§ 16. Informazione sugli organi direttivi

L'associazione è amministrata da un consiglio direttivo composto da 5 membri compreso il presidente, nominato il 18/03/2016. Presidente dell'associazione è il Signor *Faustino Belometti*. Le cariche associative

sono per statuto e per legge gratuite e non risultano quindi erogati o stanziati oneri a titolo di compenso, né sono stati erogati rimborsi spese ai membri del consiglio direttivo.

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 21.486 a Fondo di riserva sostituzione mezzi.

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto sulla gestione e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Palazzolo sull'Oglio, _____

Il Legale rappresentante
(Faustino Belometti)